

A Raffaele e a tutti quelli che in qualsiasi modo hanno contribuito alla realizzazione della *Mary's School* di Magarini (Kenya)


Caro Raffaele,

ho ancora negli occhi la gioia che traspariva dalla tua persona mentre mi narravi dell'Opera a cui hai dato vita nello scorso anno con l'aiuto di tanti amici e collaboratori. Mi rallegro perché, con il passare degli anni, il tuo sguardo si è progressivamente ^{aperto} su una delle situazioni più drammatiche di cui spesso si parla, e si commuove anche, e si muove pure, ma con risultati che a prima vista sembrerebbero più che modesti: grandiosi progetti da parte di organismi internazionali ma di difficilissima attuazione, considerate le complesse problematiche legate ad una equa e intelligente e realistica (e "disinteressata") distribuzione dei beni raccolti.

Tu hai scelto la via più semplice percorsa da innumerevoli istituzioni spesso sconosciute, piccolissime ma bene organizzate e funzionali fiorite nel tempo con l'unico scopo di dare il proprio piccolo (ma è poi davvero "piccolo?") apporto alla soluzione, anche solo parziale, di tragedie che fanno orrore a chi ha un minimum di sensibilità umana. Hai mirato a due cose essenziali nel territorio in cui operi: dare ai TUOI bambini cibo (ACQUA in primis) e istruzione. Ritengo importante anche la presenza, oia per mensile, di un medico. Fa' preparare un gruppetto di infermiere/i.

Raffaele caro, questa tua iniziativa - considerata in se stessa - è di incalcolabile valore sotto ogni aspetto. Unisco una paginetta del Vangelo di Marco letta qualche domenica fa. Un nostro sacerdote, molto colto, ne ha fatto un commento eccezionale

fuori dai soliti schemi: non una predica vera e propria, ma una lezione approfondita di Sacra Scrittura, adattabile facilmente ad un pubblico diverso. Io ho fatto la scelta di alcuni passi e ne ho ottenuto la conclusione di questa mia letterina. Le parole-chiave sono "briciole" di pane (= briciole di vita). Se le comprendi bene e le applichi alla tua iniziativa, vedrai quali "MERAVIGLIE" hai compiuto assieme ai tuoi amici e collaboratori che saluto e ringrazio. D. L.

Con affetto 

grazie di essere venuto a trovarmi!
Un piacere e un conforto grande.

Verona, 1 Novembre 2009